

# INTRODUZIONE ALL' ECONOMIA E AL DIRITTO

## A. IMPOSTAZIONE GENERALE DELL'INSEGNAMENTO

L'ordinamento liceale prevede che le ore dedicate alle compresenti introduzioni all'economia e al diritto siano distribuite in due momenti separati, in prima e in quarta liceo. Di ciò si tiene conto nell'organizzare la trattazione degli argomenti: l'interruzione, infatti, impedisce il collegamento diretto che invece si potrebbe avere seguendo un iter usuale.

Nella *prima classe* l'insegnamento ha un taglio prevalentemente descrittivo, tendente a fare in modo che l'allievo possa rendersi conto dell'esistenza dei fenomeni economici e dei fenomeni giuridici nella realtà sociale. Nella *quarta*, riprendendo e approfondendo lo studio avviato in prima, si cercherà di porre maggiormente l'accento sul lato scientifico delle due discipline. Si tratterà dunque di mostrare la complessità e il rigore delle materie che studiano questi aspetti della realtà. L'analisi dovrà pure fornire un primo approccio agli aspetti epistemologici della materia trattata, da intendere qui soprattutto nel senso di una riflessione sugli strumenti e sui metodi propri alle due discipline.

Il percorso pedagogico e intellettuale degli allievi può dunque essere riassunto nei termini seguenti:

- scoperta e verifica dell'esistenza di fenomeni economici e giuridici nella società;
- verifica dell'esistenza di discipline specifiche che studiano gli aspetti economici e giuridici delle società attuali e passate;
- verifica, tramite esempi, dell'esistenza di un linguaggio proprio e di un insieme di strumenti e metodi peculiari delle discipline;
- comprensione dell'aspetto analitico o interpretativo delle discipline, inteso come studio di una realtà sociale, e dell'aspetto normativo, inteso, in questo contesto, come criterio di giudizio sulla realtà stessa;
- verifica del modo e della misura in cui l'applicazione dei principi fondamentali di queste discipline incide sulla realtà sociale (essenzialmente la produzione del diritto e le politiche economiche).

In tal modo, l'insegnamento introduttivo alle due discipline dell'*economia* e del *diritto* aiuta gli alunni a capire la società in cui vivono e a diventare cittadini responsabili, contribuendo così a raggiungere un obiettivo comune al settore delle scienze umane e all'intero curriculum liceale.

## B. OBIETTIVI E ARGOMENTI DI STUDIO PER DISCIPLINA

### Introduzione all'economia

#### CLASSE PRIMA

#### Percorsi didattici

In *prima liceo* gli alunni non solo hanno già percepito alcune manifestazioni dell'attività economica, ma in qualche modo hanno anche espresso giudizi, preso posizione. L'approccio descrittivo alla materia dà occasione di contrastare i pericoli che potrebbero derivare da valutazioni non sufficientemente consapevoli; in particolare nell'insegnamento

è immediatamente posta al centro dell'attenzione la necessità del rigore logico nell'affrontare i problemi, nonché di un corretto uso della terminologia.

Inoltre verranno evidenziati gli argomenti che costituiranno l'oggetto d'analisi e di approfondimento per chi sceglierà il diritto e l'economia come opzione specifica.

## **Obiettivi**

### ***Conoscenze***

- Individuare il nucleo problematico dell'economia nella limitatezza dei mezzi rispetto ai bisogni umani;
- individuare la dimensione politica e conflittuale delle scelte economiche di fondo: cosa produrre, come produrre, per chi produrre;
- individuare l'origine storico-sociale dei fatti economici.

### ***Capacità***

- Utilizzare in modo appropriato alcune parole-chiave pertinenti alla sfera della produzione, dello scambio e del consumo;
- riconoscere la dimensione economica di qualche grande problema del mondo contemporaneo;
- utilizzare in modo appropriato alcuni strumenti analitici della disciplina economica.

### ***Atteggiamenti***

- Sviluppare curiosità e disponibilità per l'approfondimento della conoscenza dei meccanismi di funzionamento della società, in una prospettiva multidisciplinare;
- acquisire la consapevolezza che ogni presa di posizione, in base a giudizi di valore, di fronte a problemi sociali deve da un lato essere oggetto di verifiche costanti, dall'altro non deve comportare intolleranza civile.

## **Argomenti di studio**

### ***I soggetti***

- Le famiglie, lo stato, le imprese;
- i ruoli fondamentali e relazioni di interdipendenza.

### ***La produzione e lo scambio***

- Le condizioni naturali e sociali della produzione;
- la storicità delle forme di produzione e di scambio;
- le finalità della produzione, i bisogni individuali ed i bisogni collettivi;
- la destinazione e la distribuzione della produzione;
- le modalità di misurazione del risultato dell'attività economica: il prodotto nazionale;
- il significato ed i limiti interpretativi del prodotto nazionale.

## **CLASSE QUARTA**

## ***Lo Stato e il mercato***

- Gli obiettivi della macroeconomia e la loro misura: disoccupazione, inflazione e crescita;
- i cicli economici: espansione, recessione, crisi;
- l'intervento dello Stato e le politiche economiche.

## **Introduzione al diritto**

### **CLASSE PRIMA**

#### **Percorsi didattici**

L'approccio per problemi dà modo di verificare in concreto l'intima correlazione tra conflitti (interessi divergenti: perché esistono, perché debbono risolversi) e norme (forme della risoluzione dei conflitti: funzionamento e funzione). L'attenzione è posta sulla necessità di riconoscere che le norme si fondano su un duplice motivo di rispetto. Infatti da un lato la norma presuppone l'esistenza di una *forza* capace di farla rispettare (nella sua forma attuale, lo stato); dall'altro essa deve essere accettata e perciò legittimata da parte dei destinatari, appunto come diritto: si parla, per questo aspetto, di presupposto della *convinzione*.

Inoltre si porranno in evidenza gli argomenti che costituiranno oggetto di analisi e di approfondimento per chi sceglierà il diritto e l'economia come opzione specifica.

#### **Obiettivi**

##### ***Conoscenze***

- Rendersi conto che il fenomeno giuridico esiste;
- rendersi conto che il diritto è un prodotto storico: non esiste per caso, è in continuo divenire ed è perciò soggetto a continue trasformazioni.

##### ***Capacità***

- Riconoscere l'aspetto giuridico in una realtà complessa;
- cogliere le funzioni giuspolitiche e la valenza storica di importanti istituti giuridici, vale a dire le concrete dinamiche del momento in cui sono prodotti, rispettivamente trovano applicazione.

##### ***Atteggiamenti***

- Accettare il diritto e la mediazione che esso impone; vale a dire, la dimensione conflittuale e il fatto che essa trovi risoluzione giuridica, in alternativa a quella dell'utilizzazione della pura forza;
- essere sensibili e consapevoli nei confronti della realtà soggiacente al diritto.

#### **Argomenti di studio**

### ***I soggetti del diritto***

- I destinatari del diritto;
- l'individuo come soggetto del diritto;
- la scoperta della società anonima e la persona giuridica;
- l'uguaglianza giuridica.

### ***La proprietà e il contratto***

- La proprietà;
- il contratto.

## **CLASSE QUARTA**

### ***Lo stato e la società civile***

- Diritto e forza, diritto e società;
- diritto e stato: stato creatore e creatura del diritto;
- stato e diritto: separazione tra pubblico e privato, codificazione del diritto;
- dallo 'stato guardiano notturno' al 'welfare state'.

## **C. INDICAZIONI GENERALI DI METODO**

Il lavoro con le classi si svolgerà nella forma di lezioni dialogate, durante le quali il docente cercherà di coinvolgere gli allievi, ponendo loro domande che invitino alla riflessione sugli argomenti trattati e incoraggiandoli a intervenire con domande, osservazioni o apporti di conoscenze da loro acquisite al di fuori della scuola.

Gli allievi disporranno di un libro di testo, che in classe sarà utilizzato per l'approfondimento dei temi ivi presentati. I docenti potranno pure distribuire agli allievi documenti fotocopiati o materiali di loro elaborazione. Agli allievi si richiede di prendere appunti della lezione e di rielaborarli regolarmente a casa. Potranno pure essere invitati a raccogliere e a ordinare informazioni cercate in biblioteca o a casa su giornali, oppure su riviste, libri, supporti elettronici, nonché a eseguire prove di verifica senza nota, in classe o a domicilio.

### **Possibilità di collaborazione con le altre discipline delle scienze umane**

Il nuovo ordinamento delle scuole di maturità impone la collaborazione interdisciplinare fra i docenti delle materie appartenenti allo stesso settore di studio. Nel caso specifico della *prima liceo* chi insegna l'introduzione al diritto e all'economia è chiamato a collaborare con i colleghi che insegnano storia. Tale coordinamento appare problematico, giacché l'insegnamento della storia è incentrato sul Medioevo, quello del diritto e dell'economia verte sull'organizzazione delle società attuali. Tutta via si potrà e si dovrà insistere sul fatto che l'economia e il diritto hanno una dimensione storica; la realtà del mondo evolve continuamente, e uno studente liceale deve essere in grado di cogliere questa evoluzione.

In *quarta liceo* invece la collaborazione dovrebbe risultare naturale, considerando che anche la storia e la geografia incentrano il loro interesse sulla seconda metà dell'Ottocento e sul Novecento.

#### **D. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

I voti semestrali e finale si baseranno prevalentemente sui lavori scritti in classe, previsti in numero di due per semestre, che saranno valutati in funzione della completezza delle conoscenze acquisite dall'allievo, della capacità di argomentare logicamente, dell'ordine nella presentazione degli argomenti e della correttezza linguistica (grammatica, sintassi, ortografia).

Attenzione e partecipazione in classe costituiranno pure elemento di valutazione, complementare a quella espressa sui lavori scritti; in particolare si terrà conto della qualità delle domande poste dagli alunni, delle loro riflessioni, delle informazioni da loro portate in classe.

Le interrogazioni, anche se non necessariamente sistematiche, potranno pure costituire un'utile occasione per integrare la valutazione dei lavori scritti in classe, verificando la capacità dell'allievo di esprimersi oralmente con chiarezza e proprietà di linguaggio.